

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

II.

Bologna

15 Germinal

Mercoledì 4 Aprile

An. I. della REP. CISALP.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

Si dimanda per mezzo del nostro Menifore Bolognese di ieri, o allo Stampatore di questo foglio, o all' Estensore, chi sia il commissario di guerra in un dipartimento vicino a quello del Panaro di Nazione Ferrarese poco felice nella vista, anzi se ne esigge assolutamente la pubblicazione, altrimenti &c. chiedesi chi pretende questa dichiarazione? Quello forse che fece chiamare lo stampatore a questo oggetto dall' Ufficiale di Polizia? Ma pare che egli ne dovese avere avuto abbastanza. Se fosse poi qualche curioso, lo stampatore e l' estensore concordemente le significano, che essi non pensano di dovere in ciò soddisfarlo anche che lo potessero. E nel caso che pure volesse su di ciò essere informato, è pregato dai medesimi a portarsi dall' Ufficiale di Polizia.

REPUBBLICA CISALPINA

Sentiamo da Milano, che de' Soldati Francesi siansi recati nella Chiesa di S. Ambrogio per trasportarne via delle proprietà che le appartenevano; essi non avevano alcun ordine di veruna autorità Cisalpina; le che ec-

citava un fermento nella popolazione, non sapendo a qual partito appigliarsi, vedendo delle persone che non appartenendo al proprio governo ne esercitavano le funzioni. Si assicura, che la proprietà fu conservata nella Chiesa non senza contrasto. Autorità Cisalpine, autorità Francesi, vegiate, usate dell' attività, siate giuste. Il governo è finito quando non siegue la sua marcia per mezzo delle sue costituzionali autorità; un' azione qualunque innocente diviene violenta se non passa per le sue forme stabilite, e il Popolo griderà sempre all' oppressione, quando non gli si garantisce la sicurezza delle persone e delle proprietà col mezzo delle sue leggi.

Il Presidente del Tribunal Criminale del Dipartimento del Reno sarà il Citt. Avv. Gaudenzi l' Accusator pubblico il Citt. Pilla, e il Cancelliere di esso il Citt. Argelati. Ognuno si consola in questa scelta di vedere eletti de' patrioti decisi, ed illuminati.

Si crede che quanto prima possa arrivare in Bologna un distaccamento di Polacchi in Pressidio.

ARTICOLI COMUNICATI.

Massalombarda 8 Germinal VI. Rep. 1798

Questa Commissione di Polizia ha qui pubblicata una legge, che siano atterrati tutti gli alberi esistenti in tutte le pubbliche strade per la polizia delle medesime. Il solo cantoncello di Massa è stato il primo a farla da legislatore in questo oggetto, che interessa egualmente qualunque altro Comune, che per altro non ha per anche promulgata su di ciò alcuna prescrizione. Ma questo, si dice, è un buon provvedimento per le strade. Ma questo, rispondo le male lingue, è un migliore provvedimento per la borsa del legislatore, il quale per mezzo di questa legge ne suoi affitti guadagna una grossa somma, che buon pro gli faccia.

Avviso salutare all' ex conte Pietro B. G. N. vi fa conoscere per un aristocratico di prima classe. Se il male fosse, che essendo a quella stato costretto ad arrolarvi, vi desse noja il dover portare il fucile, l' esempio solo vi dovrebbe muovere abbastanza dall' ex comandante della guardia così detta rigadina, alla quale voi pure eravate ascritto. Ma avete già portate le vostre scuse. Le convulsioni, che vi potrebbero sopraggiungere in sentinella ne sono state il motivo, quantunque queste fino ad ora non v'abbiano disturbato dalle lunghe conversazioni di cui godete ogni sera fino a mezza notte inoltrata. A dirvi la verità mi aspettavo, che una qualche convulsione vi assalisse quella mattina, che vi fecero ballare in mezzo alla piazza di S. Francesco i granatieri della C. Bettini, ma grazie a Dio, ed al male de' piedi, che accusaste per non ballare, le cose di meglio

non poterono andare. Quale dunque sarà la ragione delle vostre mormorazioni? Il capriccio, l' avversione, la vostra aristocrazia. Ma andiamo avanti. Alcuni cittadini vedendo vostra moglie, che pur volete che sia chiamata eccellenza, montare in carrozza, servita di braccio da un famiglia di casa Malvezzi, in atto riverente, e col capello in mano li fecero cenno che lo mettesse in testa. Il vostro servo stando sulla porta rimproverò ai patrioti l'atto che aveano fatto, adducendo che i padroni dovevansi rispettare, che l'eguaglianza, e la democrazia erano nomi vani, e che per conseguenza erano essi teste di C. . . . I cittadini offesi da quest' insolente s' inoltrarono. Il vostro degnissimo fratello Orazio non meno aristocratico di voi, le si presenta con aria minacciosa dicendogli, che *questo insulto entro il proprio Palazzo fare non si poteva da persone ben nate*, e tante cose di rispetto, e di convenienza aristocratica le adusse che stomacati i Patrioti stegnosamente partirono. Io pertanto v' invito a calmare a poco a poco la vostra aristocratica rabbia, o ad uniformarvi meglio al nuovo sistema, che è pur quello della natura, e della ragione. Rispettate la G. N. ed abbandonando le scuse dividete cogli altri vostri fratelli l'onorata fatica. Insinuate al vostro fratello che più non lasci le usate conversazioni da cui s'era allontanato per non ricevere il titolo di Cittadino, ma che deposite le marche vergognose d' aristocratico, diventi più umano, e ragionevole.

Salute, e fratellanza.

Alcuni Granatieri.

I Deputati ai Cambj per la guardia Nazionale vengono spesso insultati perchè non forniscono un numero di cambj eguale a quel-

Io de' mancanti e sono facciati di ladri, perchè comunemente si crede che essi si mettano in sacoccia il denaro che necessariamente v' avvanza. Cittadini gl' insultate a torto, perchè il maneggio di ciò dipende dal Cons. Amministrativo. Questo ordina ai deputati che forniscano la guardia di tanti cambj e non più, ed il giorno dopo li spedisce il denaro equivalente a tre paoli per Ciascheduno. Anzi dovete lodare il patriotismo di loro, che si son prestati a questo non piccol carico, prestando gratis l' opera loro.

Un amico della Verità.

NOTIZIE ESTERE.

Sappiamo da Rastad che finalmente, terminata la gran questione sulla base della pace tra la Francia e l' Impero, con l' accordata fissazione dei confini al Reno. Ecco il tenore del Conclusum preso jeri dalla deputazione dell' Impero.

Premessi i seguenti punti: 1. Che tutte le truppe francesi evacuino il paese alla destra del Reno, e ce sino da ogni ulteriore requisizione: 2. Che la Rep. Francese, ottenuti i paesi dell' Impero alla sinistra del Reno, non fermi più alcun' altra pretensione o dimanda: 3. Che si negozi rà in seguito su gli articoli rimessi ai Ministri Francesi colla nota del 3 corrente; si dichiara alla legazione Francese: — „ Che si è risolute di accedere alla proposta base di pace, che la deputazione dell' Impero spera fondatamente, che il governo Francese eccettuerà almeno l' ultima porzione del paese dell' impero sul basso Reno, cioè dalla sorgente del Roer sino al suo sbocco nella Mosa; e più alto, dalla sorgente della Nethe sino al suo sbocco nel Reno lasciando questo paese all' Impero. „

Assicuratevi, che stipulata solennemente la cessione, i Ministri Francesi dimanderanno tosto la secolarizzazione di tutti gli stati Ecclesiastici in Germania, e presenteranno il già steso nuovo piano di Costituzione e di partaggio.

Sorpassano nella Turchia ogni aspettazione i preparamenti di guerra che si fanno negli Stati Ottomanni. Si è per levare 60000 guerrieri. Tuttodì si conduce dall' Asia nell' Europa un' immensa quantità di carri, scale d' assalto, munizione, artiglieria. Si mettono frettolosamente in istato di difesa tutte le Piazze forti lungo il mare adriatico e nella Morea; regna pure la maggior attività in tutti li cantieri. Il dì 6 Febbraro si sono con somma pompa a Costantinopoli lanciati in mare due nuovi bastimenti stati costrutti sotto l' ispezione dell' abil Ingegnere Lebrun. Non v' è chi sappia ove tendano tutte queste disposizioni: quel che dà a maggior segno nell' occhio si è, che sono esuberanti per la distruzione dell' indebolito ribelle Oglú. Si sta pertanto alla congettura, che la Porta resa attenta sulle mosse tanto nel resto dell' Europa, quanto ne' suoi propri Stati stia guardata contro ogni triste evento, o che voglia abilitarsi a debellare qualunque nemico estero od interno.

Dalli Stati Austriaci rinascono le voci-ferazioni di nuovi preparamenti guerrieri. Non solo non vengono rimesse sul piede della pace verune truppe, si pretende anzi, che si recluteranno altri 80000 uomini.

Abbiamo d' Amburgo che ai due di Marzo transitò qui per recarsi a Copenaghen un Espresso di Londra, il quale consegnò al Senato di Amburgo dei dispacci contenenti la relazione definitiva del Governo Inglese, di

far intercettare tutte le navi neutrali destinate per i Porti della Francia. Questa disposizione di massima conseguenza riduce per così dire al nulla il commercio della Potenza neutra. Anche la Città di Lubeca ha risolto di pagare alla Francia, ma ignorasi peranco la somma. — Giorni sono vennero trasportati alla volta di Vienna 28 barili ripieni di danari, che si dicono venuti dall' Inghilterra. Ne seguirà un secondo trasporto.

È Estratto di lettera proveniente da Mantova li 18 Ventoso p. p.

Il Commissario di guerra del Mantovano, e Peschiera Cittadino Vitaliano Martin, figlio del Cuoco del fuggito Lottinger, di obbrobrata memoria è un grande anstocratico. Sotto il passato Governo non era che un vendi-tabacco, aveva di suo appena, che una caniscia; adesso che è Commissario della Repubblica Cisalpina ha comprato carrozza, e cavalli. E' alloggiato nel Palazzo Nazionale, sdegnato di ricevere coperte di bambace, ha voluto una coperta di damasco rosso, ha rifiutato due porta fuoco di ferro, e ne ha voluto due all'inglesi con fornitura di ottone; insomma egli si crede un Monarca. Fa soffrire la truppa negoziando col danaro del povero Soldato. Sappiamo di certo, che da Milano ha ricevuta una somma da potersi pagare per intero; ma questo egoista ha pagato solamente, che due Decadi del mese di Piovoce ai Volontari, e quindici giorni agli Ufficiali, di modo che i primi si trovano esser creditori di 28 giorni, ed i secondi di un mese e più. Questa razza di gente deve esser inviata a Vienna per poter così esercitare il loro mestiere.

Il Direttorio di Parigi mandò al Consiglio dei 500 un Messaggio sugli avvenimenti seguiti nella Svizzera. Ecco pertanto la conclusione del surriferito Messaggio. „ Una numerosa artiglieria, la umiliazione dell' oligarchia elvetica, la libertà ridonata alla Svizzera, la paga nostra vendetta nazionale, sono i frutti delle nuove nostre vittorie, tanto più ammirande, che la natura, e l' arte cospirarono a strapparci di mano gli allori. Li guerrieri della Repubblica superarono li più bravi soldati dell' Europa. (Cosa sarebbe poi seguito, se la Svizzera non fosse stata divisa dallo spirito della discordia?) La Francia può dunque essere tranquilla sulla coalizione, che il Gabinetto di S. Giacomo tenta di rinnovare colla sua astuzia. Le vittorie riportate nella Svizzera sono altrettante vittorie riportate sull' Inghilterra, la quale ha resi alcuni Cantoni di questa regione il centro dei suoi intrighi, e raggi, „. Chenier ragionò ancor più in esteso su quest' ultimo punto, e mosse il Consiglio a decretare, che l' Armata repubblicana nella Svizzera, è anch' essa benemerita della Patria. — Insorse Garra, gridando: Vendetta, vendetta sull' Inghilterra! Questo sentimento dovrebbe elettrizzarci tutti, animare le nostre intraprese. Dopo aver dimostrata la necessità di dichiarare pubblicamente, e solennemente, che il solo scopo dei più formidabili preparamenti contro quella tirannica Potenza, non sono già le conquiste, ma unicamente la libertà degli oppressi Britanni. Chiese, che si rendano eguali li marinari alle truppe di terra, attese le ricompense nazionali.